

Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti attuatori del progetto 'Oltre la Strada/Riduzione del danno', relativo agli interventi di prevenzione socio-sanitaria nell'ambito della prostituzione su strada, e del progetto "Invisibile", relativo agli interventi di prevenzione socio-sanitaria nell'ambito della prostituzione al chiuso

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da **Monica Raciti** in qualità di Dirigente regionale competente per materia come da deliberazione della Giunta regionale n. 1587 del 23/10/2017 e l'Ente attuatore del progetto di seguito indicato:

Ente attuatore **Comune di Reggio Emilia**

rappresentato da **Germana Corradini, Dirigente del Servizio Servizi Sociali**

Viste:

- la delibera di Giunta regionale n. 2567/96 con la quale è stato approvato il 'Progetto regionale Prostituzione', (oggi 'Oltre la Strada') laddove si prevede, tra i vari obiettivi, anche la prevenzione e la riduzione del danno,

- le successive deliberazioni di Giunta regionale adottate per la prosecuzione dell'intervento successivamente denominato progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno", ultima delle quali la delibera di Giunta regionale n. 2051 del 14 dicembre 2015 "Proseguimento dei progetti di prevenzione socio sanitaria rivolti alla prostituzione in strada e al chiuso (denominati rispettivamente "Oltre la Strada/Riduzione del danno" e "Invisibile"). Assegnazione e concessione finanziamenti per l'anno 2015 agli enti attuatori";

- la scheda operativa n. 4.3 "Progetto Oltre la Strada" contenuta nel "Programma n.4 - Setting Comunità - Programmi per condizione" del "Piano regionale della prevenzione 2015-2018" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 29 giugno 2015;

Convengono quanto segue:

Art. 1

Il progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" rappresenta la prosecuzione operativa delle attività di riduzione del danno realizzate sui territori degli Enti attuatori.

Art. 2

Gli Enti beneficiari del finanziamento dovranno, pena la revoca dello stesso, garantire le seguenti attività:

- o uscite di contatto settimanali;
- o almeno 1 uscita di mappatura del fenomeno al mese;
- o accompagnamento ai servizi sanitari;
- o distribuzione di materiale informativo e di profilassi per prevenire il diffondersi delle malattie sessualmente trasmissibili;
- o informazione presso i punti di ascolto;
- o prevenzione ed educazione sanitaria.

Gli Enti si impegnano, inoltre, a collaborare con la Regione per il monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso:

- o l'invio di relazioni sulle azioni realizzate secondo lo schema e le tempistiche definite dal competente ufficio regionale;
- o la raccolta e l'inserimento almeno mensile dei dati relativi alle attività, secondo le procedure previste dal sistema informatico appositamente realizzato;

Art. 3

Il progetto denominato "Invisibile" rappresenta la prosecuzione delle azioni volte a mettere a punto nuove strategie di intervento per la prevenzione socio-sanitaria nei confronti della prostituzione al chiuso.

Art. 4

Gli Enti beneficiari del finanziamento dovranno, pena la revoca dello stesso, garantire le seguenti attività:

- 1) *azioni di monitoraggio del fenomeno, rilevazione e analisi dei dati:*
 - o definizione di indicatori qualitativi sul fenomeno prostituzione indoor al fine di integrare e supportare i dati quantitativi inseriti nel sistema informativo regionale e di collaborare al mantenimento e all'implementazione dell'osservatorio regionale sul fenomeno della prostituzione sia in strada che al chiuso (Comune di Modena in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna);
 - o inserimento sistematico, nella sezione dedicata del sistema informativo regionale, degli elementi informativi estratti dal monitoraggio degli annunci personali riconducibili al fenomeno della prostituzione in appartamento, pubblicati su quotidiani, settimanali, quindicinali o pubblicazioni specializzate e su siti internet (tutti gli Enti - entro il termine di ogni mese di attività);
 - o approfondimento e ampliamento della sperimentazione regionale per il monitoraggio e la ricerca di canali di contatto rivolta a donne cinesi coinvolte nei mercati della prostituzione, rivolgendo particolare attenzione al fenomeno dei centri massaggi e al tema della mediazione linguistica cinese nei servizi socio-sanitari (tutti gli Enti);
- 2) *azioni di contatto indiretto (mediazione informativa) e diretto con il target:*
 - o attivazione di azioni di contatto con il target (tutti gli Enti);
 - o azioni per il contatto, anche telefonico, con le persone che si prostituiscono o che sono prostitute al chiuso, al fine di fornire informazione sulla tutela sanitaria e sui diritti (anche nell'ottica dell'emersione di situazioni di sfruttamento e riduzione in schiavitù favorendo la

- connessione con il sistema della rete regionale del progetto Oltre la Strada) (tutti gli Enti - almeno 20 telefonate mensili per Ente);
- o sperimentazione di una metodologia di monitoraggio e raccolta informazioni dai forum clienti (Comune di Modena);
- 3) *azioni di costruzione di reti di intervento a livello locale, finalizzate alla definizione di Osservatori locali sul fenomeno, che abbiano riconoscimento formale (ad esempio avvio di tavoli locali di confronto o inserimento del tema "prostituzione invisibile" all'interno di tavoli già esistenti), in cui coinvolgere e sensibilizzare attori diversamente toccati dal fenomeno, con l'obiettivo dello scambio e della condivisione di informazioni e dati (FFOO, Servizi Sociali ma anche ad es. Uffici di mediazione, amministratori di condomini) (tutti gli Enti);*
- 4) *costruzione e mantenimento di momenti di coordinamento operativo (Comune di Modena).*

Art. 5

Tutti gli Enti si impegnano, inoltre, a collaborare con la Regione per il monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso l'utilizzo del sistema informativo, nel quale andranno inseriti a cadenza almeno mensile i dati di attività, e l'invio di report relativi allo stato di avanzamento delle attività progettuali, secondo lo schema e le tempistiche definite dal competente ufficio regionale.

Art. 6

Per l'attuazione delle azioni sopra specificate ad ogni Ente la Regione Emilia-Romagna assegna l'importo massimo indicato a fianco di ciascuno nell'atto di approvazione del presente Accordo, importo che corrisponde al 60% del totale delle spese di realizzazione di ciascun intervento operativo per quanto concerne la prosecuzione del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" e all'80% del totale delle spese di realizzazione di ciascun intervento operativo per quanto concerne la prosecuzione del progetto "Invisibile".

Art. 7

La liquidazione delle somme in favore di ciascun Ente attuatore avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) il 30%, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, a presentazione della lettera di inizio attività, della dichiarazione in merito alle obbligazioni giuridiche assunte e delle spese sostenute per un importo pari almeno alla quota di finanziamento richiesta **(30%)**;
- b) il rimanente, a saldo, a seguito della presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute, attraverso l'utilizzo del sistema informatizzato appositamente predisposto dal Servizio regionale competente e accompagnata dalle copie dei contratti del personale incaricato.

Le valorizzazioni sono consentite solo sulla quota complessiva di cofinanziamento di ciascun Ente e per quanto riguarda la prosecuzione del progetto Oltre la Strada/riduzione del danno nella misura massima del 50%.

Qualora l'impegno finanziario di un Ente risultasse inferiore al 40% del totale delle spese per la parte relativa alla prosecuzione delle attività di prevenzione socio-sanitaria attraverso le unità mobili di strada e al 20% per quanto concerne le azioni sperimentali al chiuso, il finanziamento regionale sarà ridotto in misura proporzionale;

Qualora ad avvenuta conclusione del progetto l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dagli Enti assegnatari dei finanziamenti risultasse, in sede di verifica rendicontale, inferiore a quanto sopra indicato, la Regione provvederà alla riduzione in misura proporzionale del finanziamento stesso ed al reintroito delle somme eventualmente erogate in eccedenza in sede di acconto.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni, anche a campione.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna Monica Raciti

Per l'Ente attuatore Comune di Reggio Emilia Germana Corradini,
Dirigente del Servizio Servizi Sociali